

Elaborazione POA 2019 - Fasi di lavoro

Bozza 2 – 19.10.2018

L'elaborazione del POA 2019 è articolata nelle seguenti fasi di lavoro:

- A. Monitoraggio delle Schede POA 2017-2018
- B. Aggiornamento 2019 degli Obiettivi Generali relativi al PIS/PIZ
- C. Elaborazione dei Programmi Operativi 2019 e connessione con i relativi Obiettivi Generali
- D. Aggiornamento Schede POA 2019 e connessione con i relativi Programmi Operativi
- E. Caricamento dell'atto di approvazione del POA 2019 e invio.

A. Monitoraggio delle Schede POA 2017-2018

Le schede POA 2017-2018 sono già state precaricate nel nuovo sistema web 2019. La prima fase di lavoro riguarda il monitoraggio delle schede e la loro eventuale riproposizione per la programmazione 2019. Alla fine di queste operazioni sarà possibile avviare l'elaborazione della programmazione 2019 potendo usufruire della base costituita dalle schede riproposte da aggiornare, integrare e connettere con i Programmi Operativi.

A1. Scheda di monitoraggio

La singola scheda POA 2017-2018 viene presentata per il monitoraggio secondo questa configurazione:

- Titolo (precaricato)
- Descrizione sintetica (precaricato)
- Area e settore di programmazione (precaricato)
- Breve descrizione dei contenuti del monitoraggio (facoltativo a cura della zona)
- Data di monitoraggio (obbligatorio a cura della zona)
- Status (obbligatorio a cura della zona)
 - In corso
 - Sospeso
 - Annullato
 - Concluso
- Responsabile (obbligatorio a cura della zona)
- Eventuale riproposizione per il 2019 (obbligatorio a cura della zona)

A2. Status dei singoli progetti POA 2017-2018

In corso: Progetti avviati nel 2017-2018 che proseguono anche nel 2019 entrando nella nuova programmazione annuale.

Sospeso: Progetti sospesi nel corso del 2018 per cause ben determinate e indipendenti dalla volontà della Conferenza Integrata dei Sindaci (o Assemblea della Società della Salute) o del soggetto gestore.

Annullato: Progetti che nel corso del 2018 la Conferenza Integrata dei Sindaci (o Assemblea della Società della Salute) o il soggetto gestore ha deciso di non attuare anche se in precedenza erano stati programmati.

Concluso: Progetti arrivati a conclusione così come programmato nel POA 2017-2018.

A3. Attivazione POA 2019

Una volta concluso il monitoraggio è possibile trasferire la scheda di progetto POA 2017-2018 nella programmazione 2019 barrando l'apposito campo. In questo modo le schede 2017-2018 saranno inserite in modo automatico nell'elenco delle schede POA 2019, e saranno rese disponibili per il loro aggiornamento e la necessaria connessione con i Programmi Operativi. Le schede non riporteranno i finanziamenti, questi campi dovranno essere nuovamente determinati per il 2019 con le stesse modalità utilizzate per la programmazione 2017-2018.

In ogni caso, anche le schede che non saranno riportate nella programmazione 2019 restano a disposizione della zona, possono essere recuperate in un secondo momento e utilizzate durante la fase di elaborazione del POA 2019.

Attenzione: Questa operazione è indipendente dallo status assegnato dal monitoraggio (In corso; Sospeso; Annullato; Concluso), per ogni scheda POA 2017-2018 monitorata va eseguita manualmente utilizzando l'apposito campo. In caso contrario il sistema non considera conclusa la fase di monitoraggio e non rende accessibile la successiva fase di elaborazione del POA 2019.

A4. Report sintetico del monitoraggio POA 2017-2018

In aggiunta alle altre funzionalità, è anche possibile scaricare un file già preformattato in cui sono riportati in modo sintetico i dati principali che riassumono l'attività di monitoraggio di tutte le schede POA. La riga relativa alla singola scheda riporta:

- Il titolo della singola scheda POA 2017-2018
- L'area e il settore di programmazione
- Lo status del monitoraggio (In corso; Sospeso; Annullato; Concluso)
- Il responsabile
- L'eventuale riproposizione per la programmazione 2019

B. Aggiornamento 2019 degli Obiettivi Generali relativi al PIS/PIZ

L'area dedicata all'inserimento degli Obiettivi Generali è articolata in modo molto semplice:

- Titolo
- Descrizione

Gli Obiettivi Generali rappresentano l'elemento di programmazione più prossimo alle competenze delle Conferenze Zonali (o Assemblea della società della Salute) e si riferiscono ai grandi orientamenti delle politiche locali sulla salute così come già definiti dalla programmazione generale del PIS/PIZ. Costituiscono le modalità tecniche con cui le volontà dell'organo assembleare vengono espresse sotto forma di obiettivi per la programmazione zonale integrata, obiettivi resi operativi e concreti attraverso la conseguente programmazione operativa. L'oggetto della programmazione è il sistema integrato dei servizi zonali (sanità

territoriale, sociosanitario, socioassistenziale, promozione e prevenzione, contrasto alla violenza di genere), indipendentemente dalle forme di gestione attive nell'ambito zonale. Per queste ragioni gli Obiettivi Generali sono espressi in numero contenuto e ciascuno di loro agisce su un campo tematico molto vasto. Un Obiettivo Generale deve essere connesso ad uno o più Programmi Operativi.

B1. Obiettivo Generale sulla Povertà

In relazione al Piano regionale per la lotta alla povertà, è necessario individuare un Obiettivo Generale che indirizza e raggruppa i programmi e le azioni zonali attivati in questo settore. Il conseguente Programma Operativo (oppure l'insieme dei Programmi Operativi relativi se la zona decide di attivarne più di uno sulla povertà), dovrà in ogni caso prevedere almeno l'allocazione completa delle risorse provenienti dal Fondo per la lotta alla povertà, che trova una voce specifica tra i campi dedicati al finanziamento delle Schede POA.

C. Elaborazione dei Programmi Operativi 2019 e connessione con i relativi Obiettivi Generali

L'area dedicata all'inserimento dei Programmi Operativi è articolata in modo molto semplice:

- Titolo
- Descrizione
- Connessione con gli Obiettivi Generali

Il Programma Operativo individua un gruppo coerente di azioni operative che vengono attuate secondo la finalizzazione definita nella descrizione del programma. Il programma Operativo può essere trasversale alle aree o ai settori di programmazione, per questa caratteristica rappresenta il maggiore veicolo di integrazione operativa dei sistemi zonali. Le azioni del Programma Operativo coincidono esattamente con le schede POA utilizzati nella scorsa tornata di programmazione, che possono essere liberamente raggruppate, aggiornate ed evolute nel 2019. Un singolo Programma operativo può essere connesso con una o più singole schede POA. Le schede POA connesse ad uno stesso programma possono afferire ad aree o settori diversi.

Ogni Programma Operativo è obbligatoriamente connesso ad un Obiettivo Generale, a questo scopo nella schermata del sistema web è stata attivata una apposita funzionalità. A sua volta un Obiettivo Generale deve avere come riferimento uno o più programmi operativi.

È possibile scaricare un file già preformattato con l'insieme degli Obiettivi Generali e dei Programmi Operativi afferenti a ciascuno di essi.

C1. Programma Operativo sulla Povertà

In relazione al Piano regionale per la lotta alla povertà, è necessario individuare almeno in Programma Operativo che indirizza e raggruppa le Schede POA attivate in questa materia. Il Programma Operativo, o l'insieme dei Programmi Operativi, dovrà essere connesso con il relativo Obiettivo Generale sulla Povertà. Il Programma Operativo, o l'insieme dei Programmi Operativi, dovrà in ogni caso prevedere almeno l'allocazione completa delle risorse provenienti dal Fondo per la lotta alla povertà, che trova una voce specifica tra i campi dedicati al finanziamento delle Schede POA. Naturalmente è sempre possibile espandere questo livello minimo di programmazione interessando nello stesso Programma Operativo, o negli stessi Programmi Operativi, più Schede di POA in modo da integrare nella stessa programmazione anche altre attività realizzate dagli enti zonali nel campo della lotta alla povertà.

D. Aggiornamento Schede POA 2019 e connessione con i relativi Programmi Operativi

I contenuti della Scheda POA sono gli stessi della programmazione 2017-2018, anche se ovviamente il nuovo sistema web presenta una configurazione più evoluta. La funzione della Scheda POA è sempre la stessa: identificare le attività oggetto della programmazione utilizzando le Griglie Propedeutiche, e mettere in relazione queste attività con la loro attuazione, i tempi, le risorse, le responsabilità.

Nel caso di Schede POA riproposte dopo il monitoraggio, tutti i campi saranno popolati con le informazioni precaricate e relative alla programmazione 2017-2018 fatta eccezione per i dati che riguardano i costi e le fonti di finanziamento che dovranno necessariamente essere aggiornati.

Attenzione: Sono state cambiate la denominazione e la posizione dell'oggetto che nella precedente sessione di programmazione era indicato come 'Sottosettore'. La denominazione è cambiata in 'Attività prevalente' allo scopo di evidenziare che si tratta appunto delle attività, servizi o prestazioni oggetto della scheda POA. La posizione è stata cambiata portando il campo 'Attività prevalente' dopo il campo dedicato alla descrizione della scheda POA.

D1. Tipologia delle attività programmate

Uno degli ambiti che ha suscitato le maggiori problematiche nel corso della programmazione 2017-2018 riguarda la definizione di 'Attività continuative' e 'Attività innovative'. Sul nuovo sistema web sono state introdotte alcune modifiche che le definizioni delle due tipologie e l'introduzione di un nuovo campo 'a spunta':

- **Attività continuative:** Tutte le attività che non sono legate ad un progetto specifico. In questo caso è comunque richiesta la definizione del periodo temporale che copre interamente la validità della programmazione 2019 (1.1.2019 – 31.12.2019).
- **Attività progettuali:** Quelle attività legate ad una progettazione specifica che quindi presenta delle date ben definite di inizio e di fine attività.
- **Attività innovative:** Indipendentemente dalla classificazione precedente (Attività continuative o Attività progettuali) è comunque possibile segnalare un'attività particolarmente innovativa segnando l'apposita casella presente nel nuovo sistema web. In questo caso l'attività deve corrispondere alla seguente definizione:
'Nuove idee (prodotti, servizi e modelli) che rispondono ai bisogni sociali e/o sanitari in modo più efficace delle alternative esistenti e che, allo stesso tempo, creano nuove relazioni e collaborazioni. Il processo sotteso all'innovazione implica trasformazioni tanto di prodotto (i servizi offerti) quanto di processo (chi offre il servizio e con quali risorse), che si distinguono dal resto delle sperimentazioni nel per il fatto di riuscire a migliorare effettivamente e in modo duraturo la qualità della vita dei cittadini.'
Adattato da: Bureau of European Policy Advisers (BEPA).

D2. Modalità di gestione

Un altro ambito che ha presentato alcuni elementi di problematicità durante la scorsa sessione di programmazione riguarda le modalità di gestione che deve essere definita per ciascuna Scheda POA.

In generale è utile distinguere accuratamente due diverse dimensioni che molto probabilmente la consuetudine di utilizzare il termine 'gestione' ha reso confusive:

- **Modalità di esercizio delle funzioni:** In questo caso ci si riferisce alla forma con cui l'ente titolare della funzione sociale (singola amministrazione comunale) o l'ente titolare della funzione sanitaria (singola azienda sanitaria) esercita tale funzione. I servizi, le attività, le prestazioni erogate sono i contenuti con cui si concretizza l'esercizio della funzione. L'esercizio della funzione può essere svolto in 'forma diretta' da parte dello stesso ente titolare della funzione di riferimento, oppure in 'forma associata' con altri enti. L'ambito zonale è il punto di riferimento acquisito dal corpo normativo regionale per l'esercizio associato delle funzioni socioassistenziali e sociosanitarie integrate. L'esercizio in forma associata può essere svolto tramite alcuni strumenti previsti dalla normativa nazionale e regionale.
- **Modalità di erogazione delle attività:** In questo caso ci si riferisce alle modalità utilizzate per provvedere all'erogazione di una data attività, servizio o prestazione (a prescindere dalla forma di gestione). In generale una data prestazione può essere erogata in forma diretta, cioè viene prodotta direttamente dalla stessa organizzazione che è anche titolare del percorso di cura; in forma convenzionata con un soggetto esterno che produce quella data prestazione (tramite un appalto, una concessione o uno degli altri strumenti previsti dalla legge a questo scopo); oppure attraverso un trasferimento monetario verso la persona che è stata presa in carico, finalizzato all'acquisto di quella determinata prestazione.

Il campo '**Modalità di gestione**' presente nella Scheda POA si riferisce esclusivamente alla prima dimensione, alle modalità di esercizio della funzione sanitaria (la cui titolarità sempre dell'azienda sanitaria) o della funzione sociale (la cui titolarità è sempre dell'amministrazione comunale). La funzione può essere esercitata in forma singola o associata. La forma associata può essere posta in essere solo attraverso uno degli strumenti previsti dalla legge nazionale e o regionale: Società della Salute, Convenzione Sociosanitaria, Unione dei Comuni, Convenzione Sociale. Come è noto, a loro volta questi istituti per l'esercizio associato delle funzioni possono individuare alcuni assetti operativi di diversa configurazione. In ogni caso, il campo attivo nella Scheda POA **non si riferisce in alcun caso** alle modalità di erogazione dell'attività, servizio o prestazione oggetto di programmazione.

D3. Chiusura della Scheda POA

Ogni scheda deve essere obbligatoriamente connessa ad un Programma Operativo, a questo scopo nella schermata del sistema web è stata attivata una apposita funzionalità. A sua volta un Programma Operativo può avere come riferimento una o più schede POA, che possono appartenere allo stesso settore di programmazione così come ad altri settori o ad altre aree di programmazione. Il Programma Operativo è lo strumento introdotto per sviluppare il più possibile l'integrazione tra azioni operative afferenti a diverse aree o settori di programmazione.

E. Caricamento dell'atto di approvazione del POA 2019 e invio.

La chiusura della Programmazione Operativa Annuale 2019 richiede alcune operazioni:

- La chiusura completa della concatenazione tra Obiettivi Generali → Programmi Operativi → Schede POA. Vale a dire che ciascun Obiettivo Generale deve essere necessariamente legato a uno o più Programmi Operativi; e che ciascun Programma Operativo deve essere necessariamente collegato

con una o più Schede POA, anche appartenenti a diverse aree o settori di programmazione. A loro volta, tutte le Schede POA devono trovare un riferimento in un Programma Operativo. Non possono esistere delle Schede POA non attribuite oppure dei Programmi Operativi vuoti. Il sistema non permette la chiusura del POA 2019 e il suo invio in Regione, fino a quando la concatenazione non sarà interamente completata.

- Il caricamento dell'atto di approvazione del POA 2019 da parte della Conferenza Integrata Zonale o dell'Assemblea della Società della Salute.
- L'invio definitivo verso Regione Toscana utilizzando l'apposita funzionalità presente nel nuovo sistema web.